

Scade davvero la «tregua estiva», si riapre drammaticamente il problema-casa

Sfratti: un SOS e molte proposte per l'emergenza

Responsabilità degli enti previdenziali - Far affittare gli alloggi vuoti delle immobiliari

Un segnale d'allarme ma anche molte proposte: a undici giorni dalla ripresa degli sfratti il Comune è stato...

agli sfratti ma al «mercato libero», magari agli amici. Il problema torna con la fine della tregua estiva...

Petizione. CNA per l'equo canone ai laboratori artigiani

La legge di equo canone (con l'indicazione di parametri per stabilire il fitto) deve essere estesa anche ai laboratori...

Non è tanto «equo» l'equo canone chiesto dall'IACP

Il Sunia: non pagare gli aumenti - Negativo il giudizio del vicepresidente comunista

Due camerette, cucina e gabinetto nei vecchi palazzoni popolari del Quadrilatero: esse dell'IACP mezza fallosi, sicuramente da risanare: affitto di luglio 38 mila lire...

Qualcuno ha pagato ingolfando il rospo, qualcun altro invece non c'è stato e magari è ricorso al Sunia per sapere che fare. La risposta del sindacato inquilini è semplice: gli aumenti vanno respinti...

Uno spacciatore in carcere accusato di aver fornito la droga al giovane della Garbatella

Arrestato per la morte di Fabio Intanto l'eroina uccide ancora

L'ultima vittima è un romano in vacanza a Ceccano - Entrambi i giovani si erano disintossicati da poco tempo Parla la madre del presunto «pusher» - L'indifferenza dei giovani della Garbatella per il «ghetto» dei tossicomani

Fiumicino: si guasta la radio traffico fermo per più di un'ora

Grossi ritardi, ieri, all'aeroporto di Fiumicino. Per circa un'ora e mezzo, infatti, dalle 11.30 alle 13, tutto il traffico aereo si è bloccato...

Non è passato nemmeno un giorno dalla morte di Fabio Canali della Garbatella. Ieri pomeriggio a Ceccano in provincia di Frosinone l'eroina ha ammazzato un altro, Franco Pizzuti, 23 anni, anche lui romano...

La madre di Silvano è una donna anziana, ancor più invecchiata in viso da una vita non certo facile. Vive sola, con il bambino e la moglie del figlio...

«La polizia stanotte, invece, si è presentata proprio a casa nostra. Volevano Silvano, ma hanno detto che era una formalità. L'hanno pure fatto uscire solo con gli zoccoli e una maglietta. E invece non è più tornato a casa».

«No, non lo conosco. Noi coi «gettonati» non ce parliamo. Ma lo sapete che è morto? Ebbè, bastava guardarlo in faccia... Quelli prima o poi...».

Molta, inutile dirlo, la preoccupazione dei passeggeri per i grossi ritardi accumulati e molto anche il disagio: è noto a tutti che il nostro scalo aereo non è certo dotato di grandi comforts. Solo verso le 13 i tecnici della torre di controllo, coadiuvati da quelli della società aeroportuale di Roma hanno individuato il guasto e il traffico è tornato alla normalità.

L'altra notte, poche ore dopo la morte di Fabio, la polizia ha arrestato un ventiduenne della Garbatella, la stessa zona dove abitava la vittima. Si chiama Silvano Carlini, una scheda zeppa di precedenti per furti, scippi e cose del genere. Qualcuno lo ha detto alla polizia che è stato lui a fornire due bustine al giovane morto. Le sorelle, la madre, negano. Silvano è il più piccolo della famiglia. Ha 22 anni, una moglie, un bambino di 5 anni. «E' un pezzo di pane - dice la madre, con le lacrime agli occhi - mi dovette credere. Non avrebbe mai venduto la droga, non s'è mai bucato. Piuttosto, mi diceva sempre, non mangio piuttosto che vendere quella roba».

«Ma signora, dicono di avergli trovato altra droga, l'avrebbero anche visto insieme al ragazzo morto ieri...» «Ma può darsi, si saranno visti al bar qui dietro all'angolo. Stanno tutti lì, sono decine, e tutti vendono la droga. Perché devono prendersela proprio con mio figlio. Mica è matto, Silvano? E' tornato appena un mese fa dalla casa di lavoro a Capraia. Pensate. Doveva ancora scontare una pena di quando era minorenni. A gennaio sarebbe scaduto l'ultimo anno. Gli avevano dato una licenza, per tornare a vedere la moglie, il figlio».

«La polizia stanotte, invece, si è presentata proprio a casa nostra. Volevano Silvano, ma hanno detto che era una formalità. L'hanno pure fatto uscire solo con gli zoccoli e una maglietta. E invece non è più tornato a casa».

«No, non lo conosco. Noi coi «gettonati» non ce parliamo. Ma lo sapete che è morto? Ebbè, bastava guardarlo in faccia... Quelli prima o poi...».

Una lapide per Maurizio Di Leo
Oggi alle 17.30, a Monteverde, manifestazione in via De Roma dove l'altra sera è stato massacrato dal Nar il tipografo Maurizio Di Leo. Sarà scoperta una lapide costruita ed offerta dai lavoratori ospedalieri. Interverranno rappresentanti dei partiti democratici della XVI circoscrizione, la direzione del «Messaggero» e i consigli di fabbrica degli ospedali della zona.

«No, non lo conosco. Noi coi «gettonati» non ce parliamo. Ma lo sapete che è morto? Ebbè, bastava guardarlo in faccia... Quelli prima o poi...».

«No, non lo conosco. Noi coi «gettonati» non ce parliamo. Ma lo sapete che è morto? Ebbè, bastava guardarlo in faccia... Quelli prima o poi...».

I «guardiani islamici della rivoluzione» si rifanno vivi con un volantino ai lavoratori della società

«Abbiamo colpito la Snia per colpire l'Iraq»

Nel documento si chiede aiuto nella «marcia contro l'armamento iracheno» - Una bomba esplose un mese fa negli uffici di via Borgoni - La Snia sta costruendo 4 laboratori nucleari in Iraq - «Sono progetti per uso civile»

Il papa condanna il consumismo ma in Vaticano nasce la «beauty shop»

Una volta ci si trovavano solo le stoffe pregiate i migliori tweed inglesi di gran prezzo, ma a buon costo, liquori di ogni tipo e anche le sigarette di tutte le marche estere. Adesso in Vaticano, si possono comprare a basso costo anche i prodotti di bellezza. Profumi, acque di colonia, prodotti per il maquillage, saponi e dopobarba da un po' di tempo hanno fatto la loro comparsa nei locali della farmacia, e sono riusciti a conquistarsi un posto e a farsi largo tra tutti quei medicinali accatastati nelle scassie.

sta audace iniziativa è difficile anche perché l'agenzia che in un breve flash riporta la curiosa notizia si limita a pochi cenni. Ma è certo che le signore che fanno la spesa con la famosa «tessina» d'accesso - nei convenienti negozi al di là delle mura leonine, non potranno resistere alla tentazione di acquistare almeno un profumo che è così conveniente. E l'iniziativa sta già avendo successo, tra cardinali e prelati che fanno un salto nella bottega a comprarsi la schiuma da barba (anche loro devono radersi) ogni volta che ne hanno bisogno: e forse anche qualche prodotto più effimero.

In Vaticano qualcuno definisce l'iniziativa audace: mentre il Papa condanna il consumismo, e mette sull'avviso per i mali che produce, il supermarket vaticano non disdegna di mettere in mostra e vendere prodotti legati molto più all'amor profano che al sacro.

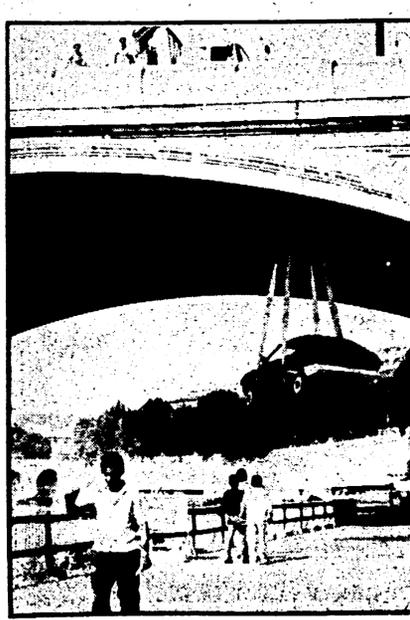
Un mese dopo l'attentato dinamitardo alla sede della Snia-Techint, i «guardiani islamici della rivoluzione» - che se ne attribuiscono la paternità - si rifanno vivi con un volantino inviato al consiglio d'azienda. In un italiano sgrammaticato fanno appello al «senso di umanità» degli operai ai quali chiedono di aiutarli nella loro «marcia contro l'armamento atomico». Il volantino è firmato da una «sedicente associazione per la preservazione della rivoluzione islamica».

Che cosa vogliono? Il punto sta nell'attività della Snia-Techint. La società, nella quale lavorano novanta dipendenti, con tanto di autorizzazioni e controlli governativi, ha cominciato a costruire in Iraq quattro laboratori nucleari per uso civili (e non militari). E' il contratto da 20 milioni di dollari che la Snia è riuscita a «soffiare» ad altre società concorrenti. Ma i «guardiani della rivoluzione» sostengono che è un modo per fornire agli iracheni la bomba atomica. Il che - aggiungono - metterebbe in discussione gli equilibri politico-militari del golfo Persico. Proprio per questo il 7 agosto scorso il gruppo terroristico fece saltare in aria la sede della società italiana, in via Borgoni, a Trastevere. E la stessa sera un'altra bomba esplose davanti alla casa del direttore della Snia-Techint, Marino Fiorelli. In un volantino, fatto ritrovare nella buca delle lettere, il «New York Times» ha scritto: «colpire tutti i sostenitori del regime iracheno. Stessi toni sono stati usati in altre missive minacciose inviate al vicepresidente dell'Iraq con la richiesta di 23000 lire (probabilmente anche contraria alla legge) come «deposito di garanzia» per poter verificare se i conti dell'equo canone fatti dall'istituto sono giusti. Non solo ma l'applicazione dell'equo canone è retrodatata e si pretendono degli arretrati. E se qualcuno dovrà pagare a rate sborserà un interesse del 15%».



L'8 settembre a Porta San Paolo

L'appello è per una grande mobilitazione di lavoratori, di democratici nella ricorrenza dell'8 settembre. L'hanno lanciato le associazioni partigiane della città. Per ricordare, certo, il trentasettesimo anniversario della Resistenza, ma anche - come scrivono in un loro documento - per fare di questa occasione «un momento di impegno e di lotta dei cittadini della capitale, di rafforzamento dell'unità del popolo con le istituzioni democratiche, per scongiurare il terrorismo e per rinnovare l'Italia nella giustizia, nella libertà, nella distensione tra i popoli». E' un richiamo, questo, ai valori della Resistenza che assume tanto più valore e significato oggi nel momento in cui forze oscure e minacciose tentano di cancellare quel capitolo nuovo nella storia del nostro Paese che proprio l'8 settembre di 37 anni fa si aprì con il sacrificio e la lotta di tanti democratici. «Davanti alle lapidi - si legge ancora nell'appello che Anpi, Fiat e Fiat hanno inviato a tutti i partiti democratici, alle assemblee elettive, alle organizzazioni dei lavoratori - che a Porta San Paolo ricordano e commemorano i caduti della guerra di liberazione e quanti, uomini politici, giornalisti, forze dell'ordine, magistrati, sindacalisti, semplici cittadini sono caduti nella nuova resistenza contro la barbarie terroristica, si ritrovano nella ricorrenza dell'8 settembre le forze democratiche e il popolo di Roma in un rinnovato impegno di unità e di lotta per rafforzare ed estendere la democrazia repubblicana». L'appuntamento è stato fissato proprio a Porta San Paolo, alle 18, per una solenne manifestazione popolare. «Che il richiamo all'unità e alla forza che il popolo romano sempre esprime in quella circostanza contro i nazisti e contro i fascisti risulti intollerabile per i nemici della democrazia lo dimostra anche, seppur se ne fosse ancora bisogno, un'occasione, apparentemente insignificante, atto di stizza impotente. Proprio ieri qualcuno ha voluto oltraggiare una delle lapidi che a Porta San Paolo ricordano a tutti la necessità di un impegno inalterabile e di difesa della libertà. Le lapide (come mostra la foto) è stata imbrattata di vernice. Un gesto volgare quanto inutile e una conferma di come i nemici di ieri siano gli stessi di oggi».



A Tevere-Expo prodotti (anche auto) di 40 paesi

Non è un'auto caduta nel Tevere che viene ripescata: è invece una vettura nuova di zecca, calata dal ponte sulla sponda del fiume. E' un'immagine del preparativo della nuova edizione di Tevere Expo, che stavolta sarà internazionale. Invece degli stand delle regioni italiane, infatti, ci saranno quelli di quarantadue paesi che esporranno (e venderanno) prodotti tipici dell'artigianato (ma non tipici) dell'industria. La mostra della riviera sinistra del Tevere, fra Castel S. Angelo e Ponte Cavour, verrà inaugurata sabato prossimo. Tevere Expo resterà aperta fino al settembre 14. La mostra - come sempre - sarà accompagnata da spettacoli e concerti. Sabato si celebrerà il gruppo futuristico della Misericordia, domenica il quintetto di Marcello Resa.

Fissato il termine per la denuncia sugli scarichi

Entro il 20 ottobre industrie in regola con l'acqua piovana. Pagheranno la tassa solo i grandi utenti - Esonerati tutti gli altri. La legge non ha solo uno scopo fiscale ma anche ecologico.

Si torna a parlare della tassa sull'acqua. Questa volta sembra davvero che per i «grandi inquinatori» non ci sia più scampo. Sul bollettino ufficiale della Regione è stata pubblicata la legge che proroga i termini per la presentazione della denuncia al 20 ottobre. Dopo tale data chi non avrà provveduto a mettersi in regola incorrerà in pesanti sanzioni. Dovremo allora tutti presentare la prescritta dettagliata documentazione sulle acque che scarichiamo nelle pubbliche fognie? In Comune è stato ribadito che l'ingombro a compilare in tempi brevi la denuncia non riguarda tutti gli utenti, ma solo quelli e grandi. In altre parole sono tenuti a riempire il complicatissimo modulo preparato dagli uffici capitolini solo gli stabilimenti industriali, le imprese di una certa consistenza, le aziende che abbiano una qualche attività produttiva. La finalità della legge non è infatti solo fiscale. Con la tassa sull'acqua di scarico si vuol colpire anche una fonte non secondaria di inquinamento. Come si ricorderà le proteste per la nuova imposta non sono state poche e molte - come ha sottolineato lo stesso Comune di Roma - più che giustificate. La legge infatti non prevedeva distinzioni tra utenti e utenti. E in più la tassa, applicata su larga scala, sarebbe risultata perfino antieconomica. Così, assieme agli utenti «piccoli» (giustamente esonerati dal pagare un'imposta un po' cervellotica), hanno tentato di farla franca anche quegli imprenditori che invece la tassa possono, e devono pagarla.

L'arppuntamento è domani alle diciotto

Attivo con Adalberto Minucci al festival di Pietralata. Si tratterà un bilancio della campagna di tesseramento al PCI. Devono partecipare i rappresentanti dei CD di tutte le sezioni.

Quali sono gli obiettivi dei comunisti romani alla ripresa politica, con quali iniziative li sosterranno. Su questi temi domani, alle 18, alla Festa dell'Unità di Pietralata è convocato un attivo provinciale. L'incontro sarà introdotto dal compagno Sandro Morelli, segretario della federazione romana, e sarà concluso dal compagno Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del PCI. Al centro della discussione, oltre ai temi di politica generale, ci sarà il bilancio della campagna di tesseramento. Si discuterà su come superare i limiti e i ritardi che si sono manifestati nell'opera di proselitismo al partito. Proprio per tracciare questo bilancio, entro oggi, i responsabili delle sezioni devono far pervenire alla federazione i dati aggiornati relativi ai nuovi iscritti e alla sottoscrizione. All'attività di domani devono garantire la presenza di tutte le sezioni, i comitati direttivi della città e della provincia, in particolare i responsabili di organizzazione, della propaganda e gli amministratori.

Rina. sci. ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

il partito
ROMA
ASSEMBLEE - MONTEROTONDO - DI VITTORIO: alle 19 (Imbelle). SAN GIOVANNI: alle 18.30 (Proietti). ACILIA SAN GIORGIO: alle 18 (Mera). SANTA LUCIA DI MENTANA: alle 20 (Cipriani).
COMITATI DI ZONA - XI: alle 18 a Ostiense gruppo lavoro sanità (Fabrizi). LITORANEA: alle 18.30 ad Ardea riunione segreteria sezioni (Corradi).
FESTE «UNITA'» - ALBERONE - APPIO NUOVO E APPIO LATINA: alle ore 18.30 a Villa Laberone dibattito su «Mafia e terrorismo con il compagno Franco Raspelli del CC PALESTRINA: alle 18.30 dibattito sull'informazione (W. Vetrone). CASALBERONE: alle ore 18.30 dibattito sulla scuola (Pino). PIETRALATA: alle 19 dibattito su giovani ed istituzioni (Lotti). ALBAIO: alle 18.30 dibattito sulla cultura (Lotti).
ZANO, SANTA MARINELLA e COLLEFERRO. Sono le feste di MACCANESE, CESANO, CENLIVIO, VILLA GOMARINI, MAIA LOMBARDA, ANZIO, PALOMBARA, BAGNI DI TIVOLI e MONTELEBRETTE.